

98110

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	01/00013330	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	66	PIEMONTE	2
PROVINCIA E COMUNE: TO - CHIERI LUOGO: VIA SAN GIORGIO OGGETTO: CHIESA DI S. GIORGIO CATASTO: F. 38 L part. L (allegato n.1) Catasto di Torino CRONOLOGIA: Sec. XI (cappella); Sec. XIV (1339) (campanile); Sec. XV (1441) (chiesa attuale); Sec. XVIII (1752) (facciata) AUTORE: innesto di stile barocco su base di gotico piemontese DEST. ORIGINARIA: chiesa USO ATTUALE: chiesa PROPRIETA': Comunale (campanile) - Ente religioso (Chiesa) LEGGI DI TUTELA: 7/4/1910 ex Legge n. 1089 VINCOLI P.R.C. E ALTRI: zona A del P.R.G. del 25-5-1975			DESCRIZIONE: L'interno di struttura gotica è a tre navate oltre alle quali vi sono tre cappelle rettangolari a lato delle navatelle e altre due più profonde in prosecuzione delle navate minori laterali al presbiterio; quest'ultimo è rettangolare e seguito da un'abside poligonale rivolta ad oriente. Le navate sono coperte da volte a crociera costolonate mentre le cappelle hanno volte a botte, le colonne fra le navate sono stuccate a finto marmo. La decorazione interna è dei primi anni di questo secolo (1900-1904). Il pittore Kirchmayr dipinse i quattro timpani ogivali e gli affreschi degli angeli della navata centrale; concorsero pure ai lavori il pittore Gagiotti e il decoratore Pangella. Dietro all'altare maggiore si ammira il quadro del Moncalvo raffigurante il Redentore risorto. Oltre a questo altare sono presenti altri otto nelle corrispondenti cappelle. Nella prima cappella a destra del presbiterio è posta in una nicchia la statua in legno dorato dell'Immacolata risalente al sec. XVII. Sotto la mensa dell'altare riposano i resti del martire S. Defendente. La seconda cappella conserva un quadro raffigurante la strage degli Innocenti del Moncalvo. La prima cappella a sinistra ha innestato al centro della volta a botte un lanternino. La cantoria costruita nel 1829 rende più basso e più buoi l'ingresso ed è raggiungibile attraverso una scala a chiocciola posta a sinistra dell'ingresso. La chiesa è raggiungibile anche dalla parte dell'abside per mezzo di una scala in pietra a più rampe su volta che si diparte dalla Casa Canonica. La facciata in mattoni a vista ha la parte mediana a due piani fiancheggiata da due ali più basse; essa appare incompiuta con una porta laterale e la finestra centrale parzialmente murate; il			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: rettangolare con abside poligonale e cappelle rettangolari						
COPERTURE: tetto a 4 falde su ossatura lignea con manto in coppi; tetto a pagoda in latta (campanile)						
VOLTE • SOLAI: a crociera (navate); a 6 spicchi (abside); a botte (cappelle); a botte con innesto a catino (ingresso)						
SCALE: scalinata principale in pietra; a più rampe in pietra su volta; a chiocciola in legno (orchestra); a più rampe a sbalzo in legno e muratura (campanile)						
TECNICHE MURARIE: facciata principale del campanile; internamente muratura intonacata liscia						
PAVIMENTI: in graniglia a disegni geometrici (navate e cappelle) in ceramica (presbiterio e abside)						
DECORAZIONI ESTERNE: membrature architettoniche						
DECORAZIONI INTERNE: affreschi, tele statue, stucchi						
ARREDAMENTI: confessionali e leggio in legno scolpiti; crocifisso in legno e gesso; tele						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

(continua allegato n.2)

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: <u>Stralcio di mappa F. 38 lettera L (allegato n.1)</u> FOTOGRAFIE: Fot.n.1-Prospetto ovest: facciata - all. n.6 Fot.n.2-Veduta dell'abside-Fot.n.3-Campanile-all.n.7 Fot.n.4-Navata centrale -all. n.9 Fot.n.5- Cappella laterale -all. n.10	FOTOGRAFIE: Archivio fotografico della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte, Torino
DISEGNI E RILIEVI: Pianta scala 1:100 (allegato n.3) Pianta dell'arch. B. Vittone (allegato n.4)	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Stampe di C. Rovere del 1831-1833
MAPPE: Riproduzione "Theatrum Statum Sabaudie, Amsterdam 1682 (allegato n.5)	ARCHIVI: Archivio di Stato di Torino Archivio della Curia Arcivescovile di Torino Archivio storico di Chieri
DOCUMENTI VARI:	
RELAZIONI TECNICHE:	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):	

COMPILATORE DELLA SCHEDA: <i>Giovanna Martini</i> <i>Luigi Padavano</i> <i>Emmanuel Lavizzo</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: 	REVISIONI:
DATA: 26-7-1978		

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE. La Cappella di San Giorgio è nominata per la prima volta in una bolla di Innocenzo II del 1141 nella quale si rende noto che la cappella dipendeva dal Capitolo del Duomo di Chieri. Solo dopo il 1259 divenne parrocchia. Non si ha memoria della primitiva costruzione che doveva essere romanica poichè nel 1412 un incendio distrusse la chiesa che venne in seguito riedificata cambiandone l'orientamento (infatti nella parte esteriore dell'abside, presso il campanile di S. Michele rimane un ornamento di facciata gotica). I nobili de Villa di Villastellone che avevano il patronato dell'altare maggiore fecero ricostruire a loro spese il presbiterio e la volta. Il 10 ottobre 1441 la chiesa venne consacrata da Ludovico di Romagnano. Le cappelle laterali, patronato e sepoltura di varie famiglie nobili chieresi, furono decorate nel corso dei secoli XVII e XVIII. Il campanile, che sorge forse sulla base della vecchia torre costruita da Landolfo a difesa della città fortificata e demolita poi dal Barbarossa, fu costruito nel 1339. Subì diverse mutazioni e fini per essere rivestito dell'attuale decorazione orientale nel 1676. Verso la metà del sec. XVIII l'architetto B. A. Vittone fu incaricato di esaminare lo stato della chiesa e delle murature che presentavano varie lesioni; in tale occasione il Vittone eseguì pure il rilievo della chiesa conservatosi in un disegno firmato. La facciata barocca della chiesa, rimasta incompiuta, fu edificata nella prima metà del sec. XVIII e nel 1753, secondo quanto si legge in un manoscritto dello storico chierese Gayotti, non era ancora terminata. La porta attuale fu messa in opera nel 1819. Nel 1823 la volta della chiesa fu lesionata da un terremoto e fu riparata l'anno seguente.

SISTEMA URBANO: La strada di San Giorgio è a spirale poichè segue l'andamento della cerchia del Borgo Landolfiano, per cui tenendo presente che la chiesa sorge in cima all'omonimo colle, con la sua centralità domina tutta la città di Chieri.

RAPPORTI AMBIENTALI: L'ambiente urbano a cui appartiene la chiesa si presenta omogeneo per le presenze di tipi edilizi costruiti intorno al 1000 entro la prima cerchia difensiva. Pur essendo posta nel punto più alto della città per esserle di fronte bisogna percorrere tutta la via San Giorgio e girarle attorno.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Lapidi del 1795 e del 1845 nelle cappelle di destra
Scrittura del 1916 - 1917 cappella a sinistra

RESTAURI (tipo, carattere, epoca);

- 1676 - Copertura del tetto del campanile in latta;
1752 - Rifacimento della facciata;
1824 - Riparazioni alla volta lesionata dal terremoto ;
1977 - Restauro di tre dipinti appartenenti alla chiesa.
1839- Riparazioni di entità imprecisata
1774-1776- Riparazioni

BIBLIOGRAFIA:

- A.Bosio - Memorie storico religiose e di belle arti del duomo e delle altre chiese di Chieri, Torino 1878
C.Rovere - Brevi cenni sulla Storia di Chieri, 1889
C.Dolza - La storia dell'antica Chieri, Chieri 1947
E.Gallo - Note storiche sulla città di Chieri
L.Giordano - La chiesa di S.Giorgio e l'elezione popolare del Parroco
G.Cappelletto - Architettura di Chieri, Chieri s.a.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 26/7/78					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO							
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE				X														
COBERTURE			X															
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.																		
INTESSI			X	X														

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00013330	ITA:		SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTUNICI DI TORINO	PIEMONTE
ALLEGATO N. 2					

(5405238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

portone d'ingresso è decorato da una fascia in rilievo intonacata. Il Campanile a base quadrata è intonacato sulla facciata principale ed è sormontato da una cuspidi esotica ricoperta di latta. Lungo il viottolo, che conduce alla Casa Canonica, sormontata da una volta a botte in mattoni pieni sopra cui poggiano la scala e le tre cappelle laterali di destra, vi è l'ingresso principale della chiesetta di S. Michele (scheda n. 2). L'abside rinforzata da speroni è in mattoni a vista ed è decorata in sommità da archetti pensili in cotto; sono presenti i finestroni ogivali e più in basso quelli rettangolari della chiesetta di S. Michele. Alla base dell'abside sono visibili archi tamponati ulteriori testimonianze delle trasformazioni subite.